



S. Maria Goretti ed il bivio di Ripatransone, mentre nel prossimo bilancio dovrebbero essere previsti 1 miliardo e 400 milioni per il tratto che va sempre da S. Maria Goretti a Rotella.

“Qualche problema esiste invece per la Mezzina — ha affermato Carbone — per il collegamento dell'asse attrezzato alla Salaria, perché l'Anas non vuole che realizziamo un cavalcavia, ma preferirebbe un semaforo”. Carbone prosegue la sua analisi della situazione della viabilità ricordando l'affidamento del progetto per l'Ascoli-Teramo

ad un gruppo di tecnici per l'adeguamento alle nuove normative in materia di ambiente e sicurezza delle opere pubbliche; la progettazione, per conto dell'Anas con un contributo della regione, della Faleriense; il traloro di Croce di Casale. Due note dolenti sono venute invece dal ricordo per l'Ascoli mare e dal ponte dell'Annunziata. Per il primo manca il finanziamento (40 miliardi), mentre per il secondo si attende che la provincia di Macerata cominci di aver compiuto gli atti necessari per l'inizio dei lavori.

Dalle strade alle scuole,

Anche in questo settore l'amministrazione provinciale si è mossa con decisione.

“Abbiamo acceso mutui per 18 miliardi — ha detto Carbone — e posso tranquillamente definire questo settore come il fiore all'occhiello di questa amministrazione. L'Istituto tecnico commerciale di San Benedetto del Tronto è praticamente completato, mancano solo poche opere esterne di scarsa importanza; un istituto analogo a Porto S. Elpidio è stato già avviato ed i lavori procedono anche più rapidamente di quanto potessimo augurarci; a Fermo saranno ultimate presto due palestre, una per il 'Montani', l'altra per l'Istituto Commerciale. Ad Ascoli il Liceo scientifico avrà presto la tanto sospirata aula magna, mentre speriamo di giungere in tempi rapidi ad una soluzione dei problemi dell'Itif”. Da questo quadro confortante rimarrebbe fuori solo l'istituto tecnico per geometri di Grottammare, ma in questo caso la storia è tutta particolare.

“Stiamo aspettando che il Comune ci indichi un'area dove costruire — ha sottolineato Carbone — perché

quella che ci avevano proposto in passato costava veramente troppo: 1 miliardo e 800 milioni mi sembra eccessivo”.

E l'amministrazione provinciale ha intenzione anche di risolvere rapidamente il problema della sua presenza su tutto il territorio.

“Creeremo uffici decentrati a Fermo — ha annunciato il presidente — e per questo abbiamo già reperito i locali necessari che devono solo essere sistemati. Vi collocheremo sedi distaccate degli assessorati ai lavori pubblici ed all'ambiente garantendo la presenza costante di due amministratori, di un assessore e del presidente o del suo vice”. Secondo Carbone lo scopo è quello di venire incontro alle esigenze della parte nord della provincia da cui arrivano segnali sempre più concreti che vanno nella direzione di un distacco dall'amministrazione provinciale picena per giungere alla costituzione di una nuova provincia.

E forse proprio per questo, la provincia non guarda solo al presente, ma si proietta verso il futuro.

“L'inserimento delle nuove

Dott. Ing. Alberto Nardinocchi

Via Cellini - Tel. 43411 - Ascoli Piceno

Tutti gli impianti idrotermici e di condizionamento

**trasformazioni ad alto livello
professionale di impianti
GAS-METANO**